

IL CALCIO SECONDO PASOLINI: L'EVENTO-SPETTACOLO AL FASSINI

Publicato *martedì, 29 luglio 2014*



Il 12 settembre a Rieti una inedita partita di pallone dedicata a Pasolini. Il Titolo dell'evento, neanche a dirlo è "Pier Paolo!". Il format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti prevede laboratori, spettacolo. In sostanza, veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad alcuni allievi e attori che professionisti non lo sono, musicisti, tifosi e tutti coloro che aderiranno al progetto in maniera attiva. Così verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato da una partita. **PER PIER PAOLO** Sarà così al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi, che si sviluppano nell'arco di circa due mesi, e comprendono: Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono; una Tavola Rotonda, con esperti

dell'opera pasoliniana; uno Spettacolo/Evento finale in forma di partita di calcio che debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini a Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'IDEA E I PROMOTORI

L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti. Quest'ultimo ospiterà il progetto "Pier Paolo!", un nuovo format ideato dal regista teatrale Giorgio Barberio Corsetti con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi. "Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Collisul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali. Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico. "Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato", come aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste. Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua aguardare con affetto a questo mondo.

*I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara
(giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici,
qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati
indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso.
Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di
Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai
visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po'
ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)*

Rieti

Il Messaggero.it

http://www.ilmessaggero.it/rieti/calcio_partita_pier_paolo_pasolini_stadio_viale_fassini/notizie/822305.shtml

Partita di calcio allo stadio di viale Fassini per ricordare e omaggiare Pier Paolo Pasolini **Si giocherà il 12 settembre alle 20,30**



RIETI - Il 12 settembre in città una inedita partita di pallone dedicata a Pier Paolo Pasolini. Uno spettacolo e allo stesso tempo un evento sportivo, nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti. Si giocherà allo stadio del rugby di viale Fassini e veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad alcuni allievi e attori che professionisti non lo sono, musicisti, tifosi e tutti coloro che aderiranno al progetto in maniera attiva. Così verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato da una partita.

Si racconterà così un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi, che si sviluppano nell'arco di circa due mesi, e comprendono laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono e una tavola rotonda, con esperti dell'opera pasoliniana; oltre alla partita di calcio allo stadio del rugby Fassini a Rieti, con inizio alle ore 20,30. L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti e insieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con Atcl-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

«Pier Paolo!», in arrivo il format ideato dal regista teatrale Corsetti



Pier Paolo Pasolini



Il 12 settembre a Rieti un'inedita partita di pallone dedicata a Pasolini



dalla Redazione
sabato 2 agosto 2014

Veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad alcuni allievi e attori che professionisti non lo sono, musicisti, tifosi e tutti coloro che aderiranno al progetto in maniera attiva. Così verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato da una partita.

Sarà così al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi, che si sviluppano nell'arco di circa due mesi, e comprendono: laboratori di recitazione e

drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono; una tavola rotonda, con esperti dell'opera pasoliniana; uno spettacolo/evento finale in forma di partita di calcio che debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini a Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti. Quest'ultimo ospiterà il progetto "Pier Paolo!", un nuovo format ideato dal regista teatrale Giorgio Barberio Corsetti con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

«Pier Paolo!» è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Collisul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali. Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico.

«Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato», come aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bolognapìù potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

http://giornaledellospettacolo.globalist.it/Detail_News_Display?ID=72573&typeb=0&Pier-Paolo--una-partita-di-pallone-dedicata-a-Pasolini

Pier Paolo!: una partita di pallone dedicata a Pasolini

Un nuovo format, ideato dal regista teatrale Giorgio Barberio Corsetti, con laboratori di recitazione, tavola rotonda con esperti per analizzare il rapporto tra il poeta e il pallone.

Redazione1

mercoledì 16 luglio 2014 15:44



Pier Paolo Pasolini

Veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad alcuni allievi, attori non professionisti, musicisti, tifosi e tutti coloro che aderiranno al progetto in maniera attiva. Così sarà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato da una partita di calcio.

Sarà così al tempo stesso una partita di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Traendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi coinvolgendo anche attori non professionisti, si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi, che si sviluppano

nell'arco di circa due mesi, e comprendono: Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori non professionisti; una Tavola Rotonda, con esperti dell'opera pasoliniana; uno Spettacolo/Evento finale in forma di partita di calcio che debutterà inizio Settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini a Rieti. L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti. Quest'ultimo ospiterà il progetto "Pier Paolo!", un nuovo format ideato dal regista teatrale Giorgio Barberio Corsetti con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

"Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e realizzato da Fattore K con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico. "Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato", come aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campo della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

Nuovi format

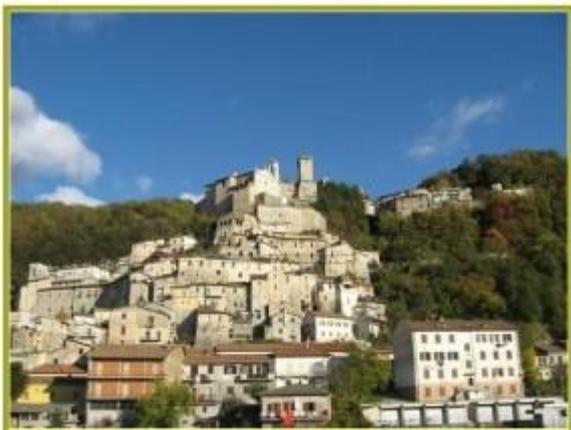
Partita per Pasolini

Il 12 settembre a Rieti un'inedita partita di pallone dedicata a Pier Paolo Pasolini. Uno spettacolo e un evento sportivo, intitolato "Pier Paolo!", format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti. Si giocherà allo stadio del rugby di viale Fassini e veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, con allievi e attori non professionisti, musicisti, tifosi. Verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato da una partita.

<http://www.lazionauta.it/pier-paolo/>

PIER PAOLO!

 03/09/2014



Venerdì 12 settembre 2014 a Rieti con: “**PIER PAOLO!**”, un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti, la Regione Lazio promuove un’inedita partita di pallone nel segno di Pasolini con **Cantalice e Rieti** che si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti – si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito *format*, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono. Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre nello Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della *Polis*, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di *futbol* e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!(P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

<http://www.momentosera.it/articolo.php?id=26082>

"Pier Paolo!" | Stadio del Rugby Fassini di Rieti

Appuntamento il prossimo 12 settembre: la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini, un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti



I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono. Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

"Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato" aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire

la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!
(P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

"Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

<http://www.lafolla.it/lf141paolo.php>

cronache: partita di calcio speciale a Rieti "Pier Paolo!"



I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono. Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini. "Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali. L'ingresso allo spettacolo è libero



<http://www.osservatorelaziale.it/index.asp?art=11725&arg=11&red=3>

Publicato: 03/09/2014 13:21:00

L'evento

RIETI, PARTITA DI PALLONE DEDICATA A PIERPAOLO PASOLINI: APPUNTAMENTO IL 12 SETTEMBRE!

L'evento conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti

Redazione



Rieti - I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

"Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato" aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste. Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!(P.Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

"Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

http://www.asca.it/news-Cultura_a_Rieti_partita_di_pallone_nel_segno_di_Pier_Paolo_Pasolini-1418771.html

Cultura: a Rieti partita di pallone nel segno di Pier Paolo Pasolini

03 Settembre 2014 - 13:14



(ASCA) - Roma, 3 set - Partita di pallone nel segno di Pier Paolo Pasolini con corso di drammaturgia. I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome del grande poeta. Meglio, le rispettive squadre - Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno 'il gioco' dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi. L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti e' stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed e' proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell'arco di circa due mesi - tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

“Pier Paolo!”, un’inedita partita di pallone in ricordo di Pasolini

3 settembre 2014



Una vecchia foto di Pasolini, giocatore

RIETI – Lo spettacolo-evento ideato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e promosso dalla **Regione Lazio** debutterà **venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti**, con inizio alle ore 20,30. La manifestazione sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande **spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini**

I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di **Pier Paolo Pasolini**. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti – si affrontano in una partita di *football*. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “*il gioco*” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito **format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “**Cammino di Francesco**” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo **Massimo Cacciari su “Francesco”** e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla

possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato **Pasolini** in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di football e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!
(P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte, Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

Il Messaggero.it

http://www.ilmessaggero.it/rieti/partita_di_calcio_allo_stadio_di_viale_fassini_per_ricordare_e_omaggiare_pier_paolo_pasolini_si_giochera_il_12_settembre_alle_2030/notizie/822305.shtml

Partita di calcio allo stadio di viale Fassini per ricordare e omaggiare Pier Paolo Pasolini **Si giocherà il 12 settembre alle 20,30**



RIETI - Il 12 settembre in città una inedita partita di pallone dedicata a Pier Paolo Pasolini. Uno spettacolo e allo stesso tempo un evento sportivo, nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti. Si giocherà allo stadio del rugby di viale Fassini e veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad alcuni allievi e attori che professionisti non lo sono, musicisti, tifosi e tutti coloro che aderiranno al progetto in maniera attiva.

Così verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato da una partita.

Si racconterà così un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi, che si sviluppano nell'arco di circa due mesi, e comprendono laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono e una tavola rotonda, con esperti dell'opera pasoliniana; oltre alla partita di calcio allo stadio del rugby Fassini a Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti e insieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con Atcl-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

<http://www.saltinaria.it/news-spettacoli/teatro-news/pier-paolo-pasolini-partita-spettacolo-giorgio-barberio-corsetti-rieti.html>

"Pier Paolo!", a Rieti il 12 settembre una partita/spettacolo dedicata a Pier Paolo Pasolini, ideata da Giorgio Barberio Corsetti

Scritto da [Redazione Teatro](#) Mercoledì, 03 Settembre 2014



I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre - **Polisportiva Cantalice** e **Alba Rieti** - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni**, **Fabio Cherstich**, **Roberto Aldorasi**.

Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

PIER PAOLO!

un nuovo format ideato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti**

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi** e **percorsi formativi** sviluppati nell'arco di circa due mesi - tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo **Spettacolo/Evento finale**, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti**, con inizio alle ore **20,30**.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della *Polis*, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di *futbol* e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultras Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K.** con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

http://www.eventinews24.com/2014/09/pier-paolo-il-nuovo-format-di-giorgio.html#.VAhip8J_uO4

"PIER PAOLO!" IL NUOVO FORMAT DI GIORGIO BARBERIO CORSETTI: una partita/spettacolo dedicata a Pier Paolo Pasolini - 12 Settembre 2014 ore 20.30 - Stadio del Rugby Fassini di Rieti

Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

PIER PAOLO!

un nuovo format ideato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti**



I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – **Polisportiva Cantalice** e **Alba Rieti**- si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “**Cammino di Francesco**” promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su “**Francesco**” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio. L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi e percorsi formativi** sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo **Spettacolo/Evento finale**, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti**, con inizio alle ore **20,30**.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta

infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di *futbole* le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.** “Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K.** con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero



<http://iltaccodibacco.it/lazio/eventi/116306.html>

Venerdì 12 settembre 2014

Rieti

PIER PAOLO! Un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti



I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio. L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro

tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

“I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!” (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

Rieti (Rieti)

Stadio del Rugby Fassini

ore 20:30

ingresso libero

Info. 06.58614850



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA EUROPA

<http://eventiculturalimagazine.com/category/comunicati-stampa/>

PIER PAOLO un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti



I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – **Polisportiva Cantalice** e **Alba Rieti** – si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni**, **Fabio Cherstich**, **Roberto Aldorasi**.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “**Cammino di Francesco**” promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi** e **percorsi formativi** sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo **Spettacolo/Evento finale**, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti**, con inizio alle ore **20,30**.

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini

con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della *Polis*, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di *futbol* e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

“**Pier Paolo!**” è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K.** con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero



<http://www.romanotizie.it/pier-paolo-calcio-e-spettacolo-dedicato-a-pier-paolo-pasolini.html>

PIER PAOLO! CALCIO E SPETTACOLO DEDICATO A PIER PAOLO PASOLINI



Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini. Un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti

I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono.

Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

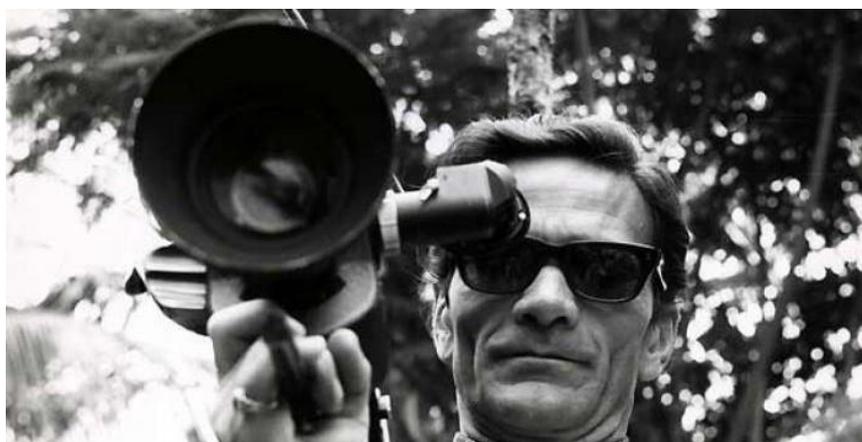
“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

<http://www.blogdisport.it/pasolini-rieti-partita-pallone-in-suo-onore-9891.html>

Pasolini, a Rieti una partita di pallone in suo onore

Calcio e drammaturgia nel segno del grande artista, all'interno del progetto 'Cammino di Francesco'



Pasolini, ricordato con una partita di pallone, e non solo. Accade a **Rieti**, dove i paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, proprio nel nome del grande poeta. Le rispettive squadre – **Polisportiva Cantalice** e **Alba Rieti** – si affrontano in una partita di football.

I **calcatori** si scontreranno sul campo, mentre gli **attori** professionisti si cimenteranno, insieme ad artisti vari, ma anche ad attori che professionisti non sono, in **spettacoli teatrali e di drammaturgia**.

Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'interessante iniziativa, pensata dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzata con **Roberto Rustioni**, **Fabio Cherstich**, **Roberto Aldorasi**.

Il format, che ha coinvolto nella sua preparazione gli **otto Comuni della Valle Santa** che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, va a concludere il ciclo delle iniziative sul **'Cammino di Francesco'** promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo **Massimo Cacciari** su 'Francesco e il senso del suo peregrinare', il 7 luglio al **Teatro Flavio Vespasiano di Rieti** ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

E, appunto, come detto sopra, l'intero excursus avrà termine nel ricordo di **Pier Paolo Pasolini**, con teatro, drammaturgia e calcio.

http://www.amanteaonline.it/lazio/2014/09/05/prossimo-12-settembre-la-regione-lazio-promuove-a-rieti-uninedita-partita-di-pallone-nel-segno-di-pier-paolo-pasolini-801299.html#.VAmzdsJ_uO4

Prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di PIER PAOLO Pasolini ...un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti

I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – **Polisportiva Cantalice** e **Alba Rieti** - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "**Cammino di Francesco**" promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi** e **percorsi formativi** sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo **Spettacolo/Evento finale**, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30**.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

"Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato" aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della *Polis*, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un**

contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di *futbole* le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

"**Pier Paolo!**" è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K.** con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

Cronaca Diretta

In ogni momento...
...La notizia che cerchi

www.cronacadiretta.it

<http://www.cronacadiretta.it/dettnews.php?idx=21&pg=25316>



Una partita/spettacolo dedicata a Pier Paolo Pasolini

Stadio del Rugby Fassini di Rieti, 12 settembre

I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghe fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

Fonte: Eleonora Mallone

Il Messaggero.it

http://www.ilmessaggero.it/RIETI/pier_paolo_pasolini_calcio_giorgio_barberio_corsetti/notizie/878830.shtml

Sfida di calcio tra Rieti e Cantalice nel nome di Pier Paolo Pasolini

**Al Fassini venerdì 12 settembre alle
20,30**



RIETI - I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto Abc - Arte Bellezza Cultura - e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi - tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono. Lo spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita. «Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del

linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato», aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

«I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!» (Pier Paolo Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, Arci Rieti, Orizzonti Sabini.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto Abc Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con Atcl-Associazione teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

<http://www.prismanews.net/prismanews24/pier-paolo-a-rieti-lo-spettacolo-partita-nel-segno-di-pasolini.html>

Pier Paolo! A Rieti lo spettacolo-partita nel segno di Pasolini

SABATO 06 SETTEMBRE 2014 11:47

REDAZIONE



Pier Paolo!
UNA PARTITA DI CALCIO DEDICATA A PIER PAOLO PASOLINI
Con i giocatori delle squadre
ALBA SANT'ELIA (Rieti) e CANTALICE

12 SETTEMBRE 2014 | ORE 20-30
STADIO DEL RUGBY FULVIO IACOBONI | V.le FASSINI 52 | RIETI

Un progetto di **GIORGIO BARBERIO CORSETTI**
Regia di **GIORGIO BARBERIO CORSETTI, ROBERTO RUSTIONI, FABIO CHERSTICH E ROBERTO ALDORASI**
Testi di **PIER PAOLO PASOLINI**
e con **GABRIELE BENI BETTI, SILVIA D'AMICO, FONTE MARIA FANTASIA, ANTONIO GARGIULO, SILVIO IMPEGNOSO, AURORA PERES, GABRIELE PORTOGIACCA, ROBERTO RUSTIONI, GIUSEPPE SANCRISPO**
e con l'orchestra di **ARCO RIETI, BANDE DI RIVOLUTRI, CARITAS RIETI, COMANDO ULTRA RIETI, EMANUELE D'ASCAPITI, MAJORETTES NEW DIAMONDS RIETI, ORIZZONTI SABINI, PROGETTO CAMMINO D'ARTE SPAZIO FAMIGLIE DI QUARTIERO STRADE, TEATRO RICERCHEMO**

Una Produzione **FATTOROK**

Organizzato da **Lazio** (Lazio Giovani) e **ABC** (Arte Bellezza Cultura) con il supporto del **Comune di Rieti** e **Campano** (Cultura e Spazio Pubblico).
Sponsor: **Comuni** (Ces, San Vito, Camerota, Rocca Lavinia, Marino, Roma, Pozzo Businchi, Bracciano), **ABC**, **Campano**, **Spazio Pubblico**, **Zetema**.

I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre –**Polisportiva Cantalice** e **Alba Sant’Elia** - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “**Cammino di Francesco**” promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi** e **percorsi formativi** sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre presso lo **Stadio del Rugby Fassinini di Rieti**, con **inizio alle ore 20,30**.**

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l’invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni ‘30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

"I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!" (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

“**Pier Paolo!**” è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K**. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

“PIERPAOLO”, INCONTRO DI CALCIO PER UN INSOLITO OMAGGIO A PASOLINI.

By Vitus



RIETI - I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – **Polisportiva Cantalice** e **Alba Sant’Elia** - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “**Cammino di Francesco**” promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi** e **percorsi formativi** sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della *Polis*, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di *futbol* e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.** "Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K.** con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

PIER PAOLO!

un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti

"PIER PAOLO!" IL NUOVO FORMAT DI GIORGIO BARBERIO CORSETTI

BY DIRETTORE



Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

PIER PAOLO!

un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti

I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – **Polisportiva Cantalice** e **Alba Rieti** – si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni**, **Fabio Cherstich**, **Roberto Aldorasi**.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "**Cammino di Francesco**" promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla *lectio magistralis* del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi e percorsi formativi** sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti**, con inizio alle **ore 20,30**.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

"Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato" aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della *Polis*, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di *football* e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara

(giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Commando Ultras Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini**.

"Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura**, il **Comune di Rieti** assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K**, con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero

<http://www.lastampa.it/2014/09/05/spettacoli/pasolini-il-calcio-una-rappresentazione-sacra-e-barberio-corsetti-porta-una-partita-a-teatro-2wHo3VrNHlYLzq8a0Y8LhP/pagina.html>

Pasolini: “Il calcio è una rappresentazione sacra”. E Barberio Corsetti porta una partita a teatro

Il regista porterà in scena a Rieti il 12 settembre un vero e proprio match con calciatori-attori: “Ho cercato di ricostruire un affresco dal quale poi salteranno fuori dei personaggi. La parola di Pasolini entrerà nel corpo dei giovani che giocano, essi incarnaeranno alla lettera lo spirito agonistico decantato dal poeta”.



Pier Paolo Pasolini fu una buona ala destra in campo

FLAVIO ALIVERNINI

ROMA

Pier Paolo Pasolini fu una buona ala destra in campo e gli bastava percepire il rimbalzo di un pallone in strada per interrompere qualsiasi cosa stesse facendo e dedicarsi anima e corpo al suo gioco prediletto: il calcio. «È l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo», aveva detto il poeta di Casarsa, sublimando l'agonismo di quei corpi che si scontravano e lottavano per l'obiettivo comune di scagliare la palla nella rete avversaria.

Dal suo amore per il football è nato uno spettacolo teatrale, “Pier Paolo!”, che andrà in scena il 12 settembre nello stadio del rugby Fassini di Rieti (ore 20.30); una vera e propria partita di pallone giocata da due squadre di dilettanti (Polisportiva Cantalice e Alba Sant'Elia di Rieti), dove i

calciatori ma anche gli spettatori in tribuna, diventeranno tutti attori di un'originale "performance" teatrale.

L'idea è del regista Giorgio Barberio Corsetti che ha costruito il copione attraverso dei laboratori con giovani interpreti e drammaturghi. Un testo che da qualche settimana è stato messo alla prova della nutrita compagnia teatrale e che attinge a fonti diverse della produzione culturale dell'intellettuale friulano, da "Poesia in forma di rosa" a "Mamma Roma", dalle sceneggiature mai realizzate ai suoi romanzi.

"Ho cercato di ricostruire un affresco dal quale poi salteranno fuori dei personaggi – dice Corsetti, impegnato nelle prove dello spettacolo - che andranno a popolare i borghi di questo campo di calcio. La parola di Pasolini entrerà nel corpo dei giovani che giocano, essi incarnaeranno alla lettera lo spirito agonistico decantato dal poeta".

Oltre a loro, musicisti, tifosi, gruppi locali aderiranno in maniera attiva all'insolito format, realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi. "Si affronteranno due squadre locali ma i protagonisti, che si aggireranno intorno al rettangolo di gioco, fanno parte di gruppi e associazioni locali, acrobati e attori; poi c'è la tifoseria di Rieti, che canterà cori composti dai versi del poeta. Tutta la partita sarà impregnata dalle parole e dai gesti di Pasolini."

Difficile immaginare come riusciranno a interagire la parte spettacolare e di teatro con la partita di pallone senza interrompere l'agonismo della sfida e quale sarà il risultato di questo esperimento scenico ma Giorgio Barberio Corsetti sembra avere le idee chiare sul fatto che "succederà in maniera fisiologica; la scena si innesterà nelle interruzioni consuete che subisce una partita di calcio: calci d'angolo, punizioni, rigori, falli laterali. E l'arbitro sarà un attore, bravo a gestire i tempi della partita."

Previste anche due invasioni di campo, una sui versi di Alì ha gli occhi azzurri, fatta da un gruppo di rifugiati che vivono a Rieti, e l'altra di un disoccupato che reciterà un passo di Pasolini. "È la partita – conclude Corsetti - ma anche il sogno della partita, è la partita ma anche la vita, dove non sempre vince il migliore."

L'iniziativa rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

"L'elemento significativo di questo attesissimo spettacolo – dice Giovanna Pugliese, coordinatrice del Progetto ABC – è la straordinaria partecipazione del territorio nella costruzione ma anche nella messa in scena di un evento che sta coinvolgendo un'intera città e gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti"

http://www.repubblica.it/cultura/2014/09/06/news/pier_paolo_rieti_pasolini_partita_calcio-94768311/

Assist, poesia e musica: a Rieti l'ultima partita di Pasolini



Paolo Pasolini (in primo in piedi, da sinistra) prima di una partita di calcio

Pier

Atto finale della rassegna "Pier Paolo!" di Giorgio Barberio Corsetti in onore dello scrittore e regista italiano ucciso nel 1975: un match mai visto, che tra zuffe, scivolate, danze, tiri e musica, racconterà la sua vita. E il suo smisurato amore per il calcio

"I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso". Pier Paolo Pasolini, uno dei più grandi intellettuali italiani di sempre, ucciso all'idroscalo di Ostia nella notte tra l'1 e il 2 novembre 1975, aveva una passione smisurata per il calcio, come dimostrano queste sue parole. Tanto che spesso si fermava alle partitelle informali sul ciglio delle strade o in periferia. E chiedeva di dare qualche calcio al pallone.

Anche per questo venerdì 12 settembre alle 20,30, presso lo Stadio del Rugby "Fassini" di Rieti, si terrà una inedita partita di calcio in onore dello scrittore e regista italiano di cui nel 2015 si celebrano i quarant'anni dalla sua efferata morte. Sarà un match vero ma, allo stesso tempo, molto particolare. Tra una giocata e l'altra, infatti, avrà luogo uno spettacolo corale dedicato a "PPP": una fusione di brani e poesie e frammenti delle opere teatrali dell'autore friulano con scampoli della sua vita. Traendo ispirazione proprio dalla modalità di lavoro di Pasolini, veri calciatori condurranno la partita, mentre attori professionisti e non animeranno "il gioco" dello spettacolo, con il supporto di musicisti, tifosi e tutti coloro che aderiranno al progetto per raccontare Pasolini e il suo rapporto con lo sport. Tra incidenti in campo o sulle gradinate, zuffe, invasioni, danze, musica che, come si

legge nei propositi della manifestazione, "trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza".

Oltre alla partita-evento, il progetto "Pier Paolo!" in queste ultime settimane ha previsto la realizzazione di una serie di laboratori di recitazione e drammaturgia (circa tre cicli) per allievi attori, drammaturghi e per attori non professionisti, oltre a incontri aperti al pubblico con esperti dell'opera pasoliniana (cinema, poesia, teatro, narrativa). La partita sarà comunque il fiore all'occhiello del festival "Pier Paolo!", rassegna del regista Giorgio Barberio Corsetti con il patrocinio della Regione Lazio e del progetto Abc (Arte Bellezza Cultura) della provincia di Roma. Un'opera sinora affiancata da molti incontri e altre manifestazioni. "E' una rassegna nell'ambito del 'cammino di San Francesco'", spiega Barberio Corsetti. Come si legge sul sito ufficiale, per San Francesco, accanto ad Assisi e la Verna, la Valle Reatina era una delle sue tre patrie e così divenne la "Valle Santa". San Francesco scelse la Valle Santa per compiere tre gesti fondamentali della sua vita spirituale: nel 1223 volle il primo Presepio della Cristianità, lo stesso anno scrisse la Regola definitiva dell'Ordine e infine, probabilmente, il Cantico delle Creature. "Il Cammino di Francesco" che si celebra oggi, dunque, è il percorso che il Santo compì nella Valle Santa.

"Del resto quella tra Francesco e Pier Paolo è una strana analogia", continua Barberio Corsetti, "e così ho voluto rappresentare un evento poetico che potesse coinvolgere le realtà locali. Il calcio, come diceva Pasolini, è l'ultima rappresentazione sacra: una poesia che celebra l'amore per i corpi, la capacità profetica, la mutazione antropologica segnata da tv, consumismo ed edonismo". La partita, spiega il regista, "sarà precisamente tra una squadra di un paese del 'cammino di Francesco', Cantalice, e un'altra di giovani juniores del Rieti. Parteciperanno attori e drammaturghi dei laboratorio partiti a inizio luglio, gruppi di tifosi del Rieti, membri dell'associazione "Teatro alchemico" di Rieti, rifugiati politici, ragazzi: tutti insieme intoneranno una straziante nostalgia di un tempo che non c'è più. Perché la vita è come una partita di calcio. E così", conclude Barberio Corsetti, "anche quei giovani che non conoscono Pasolini e Modugno canteranno la loro canzone *Che cosa sono le nuvole?*, che sarà l'inno della partita".



<http://www.ottoetrenta.it/cultura-e-spettacolo/g-b-corsetti-presenta-pier-paolo-una-partita-di-calcio-con-pier-paolo-pasolini/>

G.B. Corsetti Presenta “Pier Paolo!”, Una Partita Di Calcio Con Pier Paolo Pasolini



RIETI – I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito *format*, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L’incontro, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” [Pasolini]



<http://www.romacapitalemagazine.it/segnalazione-eventi/segnalazione-eventi/pier-paolo>

PIER PAOLO!



Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini.

PIER PAOLO!



Un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti.

I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme con artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie d'interventi e percorsi formativi sviluppati nell'arco di circa due mesi – tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini.

Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita?

Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora, riesce a emergere un senso del Tragico.

Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana.

Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno.

Da adulto poeta, narratore e intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara

(giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!

(P. P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero.



Versione on line della rivista Amedit-Amici del Mediterraneo, trimestrale di Storia, Arte, Cultura, Costume, Società. In cartaceo a: Marzo-Giugno-Settembre-Dicembre.

RIETI: PARTITA/SPETTACOLO “PIER PAOLO!” | Nuovo format ideato da GIORGIO BARBERIO CORSETTI

PARTITA/SPETTACOLO
“PIER PAOLO!”

IL NUOVO FORMAT IDEATO DA GIORGIO BARBERIO CORSETTI

VENERDI' 12 SETTEMBRE 2014
ORE 20.30

STADIO DEL RUGBY FULVIO IACOBONI
V.le FASSINI, 52 – RIETI

REGIONE LAZIO Rieti ABC

Pier Paolo!

UNA PARTITA DI CALCIO DEDICATA A PIER PAOLO PASOLINI

Con i giocatori delle squadre
ALBA SANT'ELIA (Rieti) e CANTALICE

12 SETTEMBRE 2014 | ORE 20:30
STADIO DEL RUGBY FULVIO IACOBONI | V.le FASSINI 52 | RIETI

Un progetto di GIORGIO BARBERIO CORSETTI

Tutti di PIER PAOLO PASOLINI

e con GABRIELE BENEDETTI, SILVANO DI FABIO, FORTI MARIA SANTISSIMA, ANTONIO GARGIULO, SILVIO IMPEROCOL, AURORA PERE, GABRIELE PROFITONICE, ROBERTO RUSTIONI, GIUSEPPE SANGIACOMO
e con l'attacco di ARZI RIELI, SARMA DI RAVOLTRIF, CANTALICE RIELI, COMANDO ULTRA RIELI, EMANUELE DI AGAPITI, MANFREDI, NERI DAMENI RIELI, CRISTIANO SARDA, PROGETTO CAMPI DI ARTE SPINOLI FAMILIARIS DI QUARTO STRADE, TANTO ACCORRINO

Regia di GIORGIO BARBERIO CORSETTI, ROBERTO RUSTIONI, FABIO CHERSTICH e ROBERTO ALDORASI

Una Produzione
FATTORUM

INGRESSO GRATUITO

LAZIO Rieti ABC

Il prossimo 12 settembre la Regione Lazio promuove a Rieti un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Sant'Elia – si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito *format*, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

Lo **Spettacolo/Evento**, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30**.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di

Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato”, aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. **Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita?** Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di *futbol* e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei *cortocircuiti* con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara

(giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni *ad hoc*, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Commando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

“Nel campo di calcio tra le righe bianche sull'erba umida sotto il cielo notturno di Rieti due squadre di ragazzi si scontrano..il poeta osserva il gioco con amore e passione..alcuni dei suoi personaggi vengono alla partita e popolano il campo e gli spalti con la vita gioiosa e sofferente che hanno avuto dalle sue parole” (Giorgio Barberio Corsetti)

INGRESSO LIBERO

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.**

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a **Pier Paolo Pasolini**. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato **Pasolini** in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di **Pasolini**, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono **Pasolini** che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per **Pasolini** il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui **Prati di Caprara** (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). **Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini)**

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini.**

Pier Paolo! è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

<http://cronacadirieti.sabiniatv.it/2014/09/05/rieti-spazio-famiglia-evento-pier-paolo/>



Rieti, Spazio Famiglia, evento “Pier Paolo”

5 settembre 2014

By [Redazione](#)

Il progetto Campo d'Arte dello Spazio Famiglia di Quattro Strade, gestito da Teatro Alchemico e promosso dall'Assessorato alle Politiche Socio-sanitarie, parteciperà allo spettacolo finale del progetto a cura Giorgio Barberio Corsetti, “Pier Paolo!”, per la promozione del Cammino di Francesco. Una straordinaria e visionaria partita di calcio, uno spettacolo corale, che si svolgerà il 12 settembre dalle 20.30 presso lo Stadio Fassini di Rieti, per ricordare il poeta e profeta, Pier Paolo Pasolini, e avvicinarlo alle giovani generazioni.

Teatro Alchemico inserirà i piccoli allievi della Scuola di Circo, attiva nell'ambito delle attività promosse dallo Spazio Famiglia già da un anno, all'interno di un evento di importanza nazionale promosso dal progetto ABC Arte Bellezza Cultura della Regione Lazio.

“Il frutto della filosofia della Città Amica dei Bambini – dichiara l'assessore alle Politiche socio-sanitarie, Stefania Mariani – esce ancora una volta dai suoi confini per incontrare e confrontarsi con importanti realtà del panorama teatrale del nostro presente, e infinite realtà poetiche del nostro più recente passato”.

INSIDEART

<http://insideart.eu/2014/09/12/una-partita-per-pasolini/>

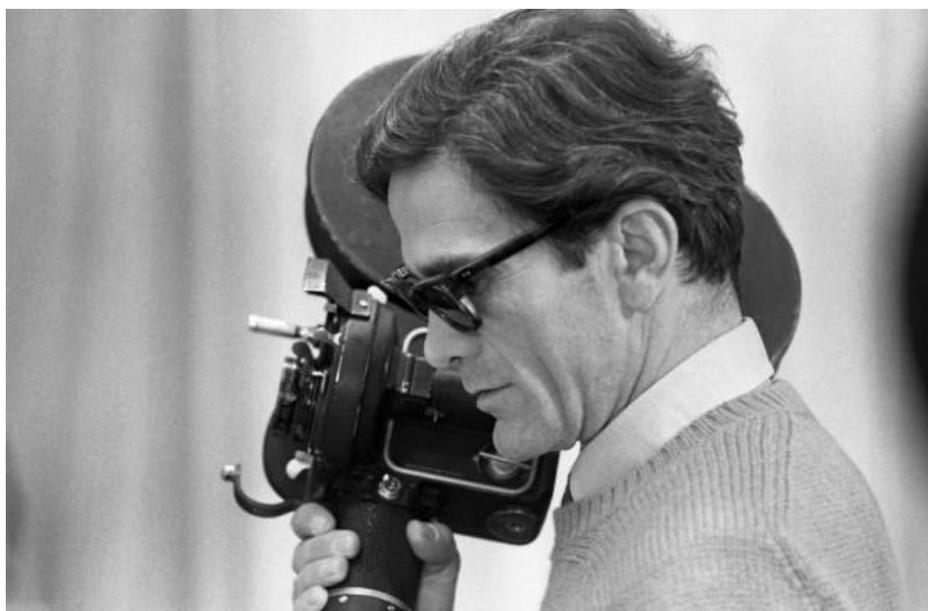
Eventi

Una partita per Pasolini

Alessia Carlino 12/09/2014

A Rieti il grande intellettuale italiano rivive in novanta minuti di storia e passione

RIETI



ABC, Arte Bellezza e Cultura, è un progetto promosso dalla regione Lazio per tutelare e valorizzare le eccellenze turistiche del territorio attraverso la promozione di eventi dediti a raccontare il patrimonio culturale e paesaggistico tramite la partecipazione attiva della cittadinanza. Quest'anno il progetto *ABC*, in un percorso iniziato lo scorso luglio grazie a una lectio magistralis tenuta dal filosofo **Massimo Cacciari**, ha promosso un ciclo di iniziative inerenti il **Cammino di Francesco** che ha coinvolto otto comuni della provincia di Rieti, innescando una serie di attività culturali tese a scoprire le potenzialità attrattive e turistiche di un territorio poco conosciuto nonostante il grande patrimonio artistico conservato. Le diverse proposte che hanno animato il Cammino di Francesco si concludono oggi a Rieti per un evento che vuole essere un omaggio a *Pierpaolo Pasolini*. Nello stadio del Rugby Fassini si svolge una partita di calcio molto particolare che vede l'incontro tra le squadre locali di Alba Sant'Elia e della Polisportiva Cantalice, ma allo stesso tempo uno spettacolo va in scena sotto la regia di **Giorgio Barberio Corsetti**. La partita è lo spunto per riflettere sul pensiero di Pasolini, per dar vita a un momento di condivisione collettiva, analizzando anche l'intenso rapporto che Pasolini stesso aveva tessuto in vita con il gioco del calcio. L'evento diretto da Giorgio Barberio Corsetti intitolato *Pierpaolo!* è l'occasione per vivere un'esperienza fuori dai classici canoni teatrali, in cui sarà possibile rintracciare la poetica di uno dei più grandi intellettuali del nostro paese. Abbiamo intervistato in occasione della partita **Giovanna Pugliese**, coordinatore del progetto *ABC Arte Bellezza e Cultura*, che ci ha spiegato l'intento di questa serie di attività realizzate nel territorio reatino.

La serie di iniziative concernenti il Cammino di Francesco ha visto protagonista il territorio reatino, qual è stato lo scopo del progetto ABC nella realizzazione di questo percorso culturale? «Oggi si conclude un progetto cominciato lo scorso luglio, grazie alla lectio di Massimo Cacciari, sulla figura di Francesco che ha dato avvio a diverse attività nell'anello dei comuni della Valle Santa di Rieti. Sono state costruite delle iniziative che hanno avuto l'intento di valorizzare un territorio ricco dal punto di vista culturale e religioso, basti pensare al monastero di Fonte Colombo dove Francesco scrisse la sua Regola. Il sindaco di Rieti ha gemellato il cammino di Francesco con quello di Santiago di Compostela proprio per sottolineare l'importanza di questo percorso culturale e spirituale. Il progetto ABC nasce con Nicola Zingaretti ai tempi della sua presidenza nella provincia di Roma, negli anni il progetto è diventato lo strumento per tutelare dei territori poco conosciuti ma che possiedono grandi attrattive turistiche e culturali».

La partita evento in onore di Pierpaolo Pasolini vede la regia di Giorgio Barberio Corsetti, come è nata l'idea di introdurre in una partita di calcio uno spettacolo teatrale? «Barberio Corsetti è uno dei massimi registi a livello internazionale per quanto concerne la drammaturgia, la sua volontà di dedicare un lavoro ai testi di Pasolini è nata tempo addietro per poi svilupparsi attraverso l'interazione del calcio. Pasolini ha raccontato il gioco del calcio attraverso la descrizione di un microcosmo sociale eterogeneo. Barberio Corsetti, in questi mesi, ha aperto sul territorio un laboratorio teatrale per giovani attori che metteranno in scena lo spettacolo. Ogni comune dell'anello reatino ha partecipato alla realizzazione della partita, questo evento sarà l'incipit per portare lo spettacolo in una serie di repliche che giungeranno anche nei teatri di Roma».

Info: www.regione.lazio.it



<http://www.romadailynews.it/eventi/eventi-roma-gli-appuntamenti-di-venerdi-12-settembre-2014.php>

Show di attori e calciatori una partita per Pasolini. In omaggio alla grande passione calcistica di Pier Paolo Pasolini, ricordando e ripensando alle sue tante ore trascorse sui campi di football giocando sfide sportive che erano scontri di muscoli ed epiche imprese, Giorgio Barberio Corsetti cura stasera alle ore 20,30 un'insolita ma animata e fervida partita-spettacolo allo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, titolo Pier Paolo!, in cui si affronteranno le squadre Polisportiva Cantalice e Alba Rieti, mentre attori professionisti daranno vita a un format costituito da fuori-programma, interruzioni, incidenti, invasioni e relativi cortocircuiti di una collettività agonistica. L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio col Progetto ABC (Arte Bellezza Cultura) e il Comune di Rieti. Rieti Stadio del Rugby Fassini, stasera alle ore 20.30



http://www.adnkronos.com/fatti/pa-informa/arte/2014/09/05/spazio-famiglia-nel-progetto-corsetti-pier-paolo_mWLAfMJzrYACqggZQs0rKN.html?refresh_ce

Lo Spazio Famiglia nel progetto di Corsetti "Pier Paolo!"

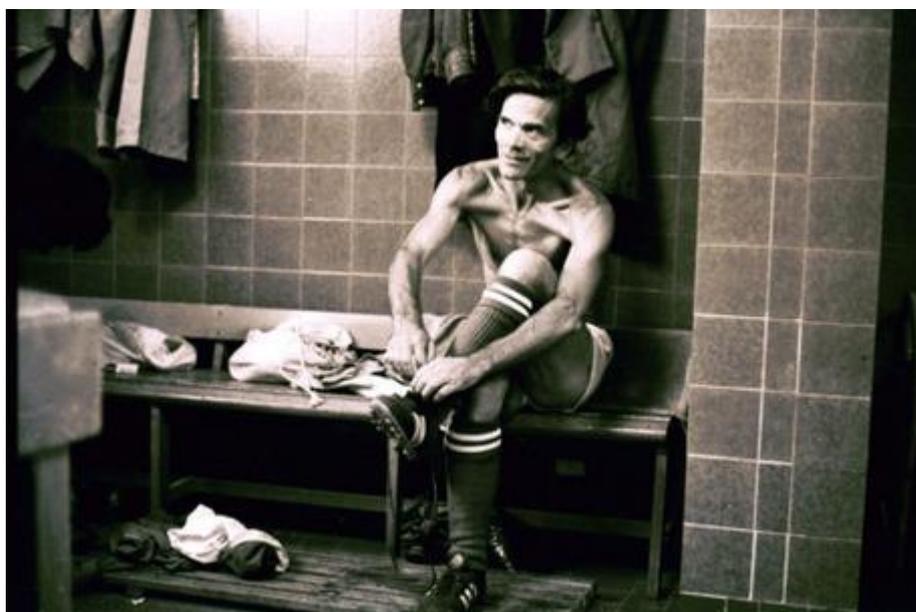
Il progetto Campo d'Arte dello Spazio Famiglia di Quattro Strade, gestito da Teatro Alchemico e promosso dall'Assessorato alle Politiche Socio-sanitarie, parteciperà allo spettacolo finale del progetto a cura Giorgio Barberio Corsetti, "Pier Paolo!", per la promozione del Cammino di Francesco. Una straordinaria e visionaria partita di calcio, uno spettacolo corale, che si svolgerà il 12 settembre dalle 20.30 presso lo Stadio Fassini di Rieti, per ricordare il poeta e profeta, Pier Paolo Pasolini, e avvicinarlo alle giovani generazioni. Teatro Alchemico inserirà i piccoli allievi della Scuola di Circo, attiva nell'ambito delle attività promosse dallo Spazio Famiglia già da un anno, all'interno di un evento di importanza nazionale promosso dal progetto ABC Arte Bellezza Cultura della Regione Lazio. "Il frutto della filosofia della Città Amica dei Bambini - dichiara l'assessore alle Politiche socio-sanitarie, Stefania Mariantoni - esce ancora una volta dai suoi confini per incontrare e confrontarsi con importanti realtà del panorama teatrale del nostro presente, e infinite realtà poetiche del nostro più recente passato".

ANSA.IT

http://www.ansa.it/lazio/notizie/inviaggio/2014/09/09/rietiin-campo-per-pasolini-show-teatro_2c88f885-7687-413b-9fad-3f2128011b68.html

Rieti:in campo per Pasolini, show teatro

Durante match artisti 'invaderanno' campo con performance



(ANSA) - ROMA, 09 SET - Una partita di calcio che è anche uno spettacolo, una performance contemporanea e un omaggio a uno dei poeti italiani più amati del '900, Pier Paolo Pasolini, grande appassionato del pallone. Il fischio d'inizio sarà alle 20,30 di venerdì 12 settembre a Rieti, allo Stadio del Rugby Fassini, in viale Fassini 5. A sfidarsi saranno le squadre di Cantalice e di Rieti, e sarà una partita del tutto speciale: come segnala il sito istituzionale turistico della Regione Lazio www.visitlazio.com, nel corso del match "attori professionisti animeranno il gioco dello spettacolo, insieme ad artisti vari. Durante lo spettacolo/partita di calcio - si legge ancora - saranno create delle interruzioni, incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico". L'iniziativa è l'evento conclusivo del ciclo di iniziative sul 'Cammino di Francesco' promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza e Cultura e il Comune di Rieti, e ha coinvolto gli otto Comuni della Valle Santa attorno al capoluogo sabino. Saranno coinvolti gruppi e associazioni come Banda di Rivodutri, Commando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini. (ANSA).

[http://www.asca.it/newsregioni-Cultura_a_Rieti_partita_di_pallone_nel_segno_di_Pasolini_\(2\)-1418776-.html](http://www.asca.it/newsregioni-Cultura_a_Rieti_partita_di_pallone_nel_segno_di_Pasolini_(2)-1418776-.html)

Cultura: a Rieti partita di pallone nel segno di Pasolini (2)

03 Settembre 2014 - 13:19



(ASCA) - Roma, 3 set - Lo Spettacolo-Evento finale, in forma di partita di calcio, debuttera' venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30. L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita. "Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato" aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste. Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo. Pasolini ricordava "i pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale".

<http://newsgo.it/2014/09/rieti-inedita-partita-pallone-nel-segno-pasolini/>

Rieti, inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

Ester V.



Roma, 9 settembre 2014 - I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di **Pier Paolo Pasolini**. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti – si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito format, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “**Cammino di Francesco**”, promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti**, con **inizio alle ore 20.30**. “**Pier Paolo!**”, ideato dal regista Corsetti, sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

“*Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato*”, aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell’autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste. Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l’invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni ’30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

“*I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po’ ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!” (P. Pasolini).*

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l’agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l’esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d’Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini**.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l’intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

Ingresso gratuito.

Pier Paolo! la Regione promuove a Rieti un'inedita partita nel segno di Pasolini



Rieti.

I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti – si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi. L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino. Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio. L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi – tra luglio e agosto – e che hanno compreso anche dei Laboratori di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono. Lo Spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio, debutterà venerdì 12 settembre presso lo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30. L’evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi – coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti – si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell’evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita. “Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato” aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell’autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste. Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l’invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della

periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande

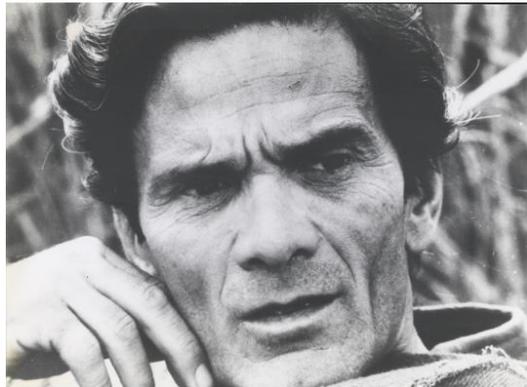
Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo. I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (P. Pasolini) Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini. "Pier Paolo!" è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

<http://it.setteminuti.it/Home/articolo/541197823ca62905dc266508>

11 set 2014 - 12:37 di Federica Maurizi

Rieti, domani un'inedita partita di pallone nel segno di Pasolini

PIER PAOLO! un nuovo format ideato dal regista Giorgio Barberio Corsetti



I paesi di **Cantalice** e **Rieti** si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre - **PolisportivaCantalice eAlba Sant'Elia (Rieti)** - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno "il gioco" dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all'insolito format, pensato dal regista **Giorgio Barberio Corsetti** e realizzato con **Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi**.

L'incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul "**Cammino di Francesco**" promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e il **Comune di Rieti** per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su "Francesco" e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L'idea di base parte dalla realizzazione di una serie di **interventi** e **percorsi formativi** sviluppati nell'arco di circa due mesi - tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei **Laboratori** di recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo **Spettacolo/Evento finale**, in forma di partita di calcio, debutterà **venerdì 12 settembre** presso lo **Stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30**.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

"Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato" aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio.

Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del Tragico. Riprendendo questa visione, **lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini**, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara

(giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale! (**P. Pasolini**)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: **Banda di Rivodutri, Comando Ultrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, ARCI Rieti, Orizzonti Sabini**.

"**Pier Paolo!**" è un progetto promosso dalla **Regione Lazio** con il **Progetto ABC Arte**

Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di **Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino**, in collaborazione con **ATCL-Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K**. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

L'ingresso allo spettacolo è libero



RIETI

Show di attori e calciatori una partita per Pasolini

In omaggio alla grande passione calcistica di Pier Paolo Pasolini, ricordando e ripensando alle sue tante ore trascorse sui campi di football giocando sfide sportive che erano scontri di muscoli ed epiche imprese, Giorgio Barberio Corsetti cura stasera alle ore 20,30 un'insolita ma animata e fervida partita-spettacolo allo Stadio del Rugby Fassini di Rieti, titolo *Pier Paolo*, in cui si affronteranno le squadre Polisportiva Cantalice e Alba Rieti, mentre attori professionisti daranno vita a un format costituito da fuori-programma, interruzioni, incidenti, invasioni e relativi cortocircuiti di una collettività agonistica. L'iniziativa si svolge nell'ambito del "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio col Progetto ABC (Arte Bellezza Cultura) e il Comune di Rieti, mettendo assieme i comuni limitrofi, e in collaborazione con l'Atcl. Lo spettacolo di Barberio Corsetti prodotto da Fattore K, mette in campo artisti-performer teatrali come Roberto Rustioni, Fabio Cherstich e Roberto Aldorasi. «Pasolini vedeva in una partita di pallone un rito ancora capace di coinvolgere come una rappresentazione civile della Polis» spiega il regista. «E noi abbiamo inserito apporti verbali che sono citazioni di testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste».

(rodolfo di giammarco)

Rieti Stadio del Rugby Fassini, stasera alle ore 20.30

il venerdì

di Repubblica

REGISTI NEL PALLONE

Quando Pasolini fu battuto da Bertolucci



Pasolini amava il calcio. Iniziò a praticarlo giovanissimo in Friuli, da centrocampista nella squadra di Casarsa (nella foto, del '41, è il primo da sinistra in piedi). Ma anche quando la letteratura, l'impegno politico e il cinema occuperanno la sua vita, la passione per il pallone non lo abbandonò mai. «Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo», disse una volta, e non perdeva occasione di organizzare partite perfino nelle pause sul set dei suoi film. Una delle ultime la fece nel marzo del 1975, mentre girava, vicino Parma, *Salò e le centoventi giornate di Sodoma*. A sfidarlo fu la troupe di Bernardo Bertolucci, che era Mantova per realizzare *Novecento*. L'incontro passò alle cronache come *Novecento vs Centoventi* e a vincere fu la squadra di Bertolucci (5 reti a 2). A quasi 40 anni da quella partita, Giorgio Barberio Corsetti riporta Pasolini su un campo di pallone.

Oggi, 12 settembre, a Rieti, nello stadio di Rugby Fassini mette in scena la partita-rappresentazione *Pier Paolo!*, con due squadre vere a sfidarsi (la Polisportiva Cantalice e la Alba Rieti) e un gruppo di attori a interrompere il gioco, declamando e inscenando brani di opere teatrali e versi di poesie dello scrittore: «Per Pasolini una sfida calcistica era un evento collettivo capace di generare una bellezza quasi primitiva» spiega Barberio Corsetti. «Con questa partita vogliamo omaggiare il maestro, riportando le sue parole su un vero terreno di gioco, lì dove i giovani potranno scoprire l'attualità di un'intellettuale che profetizzò i grandi cambiamenti del nostro Paese». L'evento chiude *Il Cammino di Francesco*, iniziativa della Regione Lazio con ABC, dedicata alla riscoperta del santo d'Assisi e del territorio reatino: «Perché, come Francesco, Pasolini usava parole che avevano qualcosa di assoluto». (emiliano coraretti)

Il Messaggero.it

http://www.ilmessaggero.it/RIETI/calcio_pier_paolo_pasolini_stadio/notizie/897157.shtml

Si gioca al calcio allo stadio Fassini in nome di Pier Paolo Pasolini **Sport e spettacolo nel format del regista Corsetti**



RIETI - I paesi di Cantalice e Rieti si sfidano, nel nome di Pier Paolo Pasolini. Meglio, le rispettive squadre – Polisportiva Cantalice e Alba Rieti - si affrontano in una partita di football. Ma mentre veri calciatori si scontrano sul campo, attori professionisti animeranno “il gioco” dello spettacolo, insieme ad artisti vari ma anche ad attori che professionisti non sono. Tra loro, musicisti, tifosi, gruppi locali e tutti quelli che aderiranno in maniera attiva all’insolito format, pensato dal regista Giorgio Barberio Corsetti e realizzato con Roberto Rustioni, Fabio Cherstich, Roberto Aldorasi.

L’incontro, che ha coinvolto nella sua preparazione gli otto Comuni della Valle Santa che formano l’anello dei paesi intorno a Rieti, rientra e conclude il ciclo delle iniziative sul “Cammino di Francesco” promosso dalla Regione Lazio con il Progetto Abc - Arte Bellezza Cultura - e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

Il ciclo degli appuntamenti è stato inaugurato dalla lectio magistralis del filosofo Massimo Cacciari su “Francesco” e il senso del suo peregrinare, il 7 luglio al teatro Flavio Vespasiano di Rieti ed è proseguito con una serie di spettacoli e appuntamenti culturali nel corso di due lunghi fine settimana nei Comuni della Valle fino al 20 luglio.

L’idea di base parte dalla realizzazione di una serie di interventi e percorsi formativi sviluppati nell’arco di circa due mesi - tra luglio e agosto - e che hanno compreso anche dei laboratori di

recitazione e drammaturgia per allievi attori, drammaturghi, attori professionisti e che professionisti non sono.

Lo spettacolo/Evento finale, in forma di partita di calcio si svolge questa sera, venerdì 12 settembre, presso lo stadio del Rugby Fassini di Rieti, con inizio alle ore 20,30.

L'evento sarà al tempo stesso un incontro di calcio e un grande spettacolo corale dedicato a Pier Paolo Pasolini. Prendendo ispirazione proprio dalla sua modalità di lavoro, e quindi - coinvolgendo anche calciatori e attori non professionisti - si racconta un personaggio straordinario, precursore del nostro tempo, poeta infinito, visionario e acuto osservatore del presente. In questo modo verrà analizzato il rapporto di Pasolini con lo sport, specie con il calcio, sua grande passione, per interrogarsi sulla possibilità di un senso del tragico nell'evento rituale, simboleggiato, appunto, da una partita.

«Il football è un sistema di segni, cioè un linguaggio. Esso ha tutte le caratteristiche fondamentali del linguaggio per eccellenza, quello che noi ci poniamo subito come termine di confronto, ossia il linguaggio scritto-parlato», aveva sottolineato Pasolini in un saggio dedicato proprio al gioco del calcio. Ma cosa vedeva il Poeta nella Partita? Forse un evento ancora in grado di coinvolgere la totalità della Polis, una rappresentazione sacra del nostro tempo, in cui ancora riesce ad emergere un senso del tragico. Riprendendo questa visione, lo stadio diventa un contenitore in cui inserire la poetica di Pasolini, la partita di futbol e le sue innumerevoli situazioni, dentro e fuori dal campo, saranno le occasioni per creare dei cortocircuiti con i testi dell'autore, poesie, romanzi, saggi, opere teatrali, interviste.

Decine di foto ritraggono Pasolini che accoglie l'invito e non rinuncia al piacere di giocare una partitella tra amici, in un polveroso campetto della periferia romana. Per Pasolini il gioco del calcio era una passione antica, da piccolo tifoso del grande Bologna anni '30, da adolescente ala destra velocissima che gioca come un forsennato quasi ogni giorno. Da adulto poeta, narratore ed intellettuale sorprendente, che continua a guardare con affetto a questo mondo.

«I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo "Stukas": ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!»(Pier Paolo Pasolini)

Durante lo spettacolo/partita di calcio, saranno ricreate interruzioni ad hoc, come incidenti di campo o invasioni, che trasformeranno l'agonismo in un grande affresco sulla collettività e la lotta per l'esistenza, dove ogni disputa assurgerà a momento poetico e sarà animata dagli interventi di gruppi e associazioni quali: Banda di Rivodutri, Commando Ulrà Rieti, Teatro Alchemico, Progetto Campo d'Arte-Spazio Famiglie di Quattro Strade, Majorettes New Diamonds Rieti, Caritas Rieti, Arci Rieti, Orizzonti Sabini.

“Pier Paolo!” è un progetto promosso dalla Regione Lazio con il Progetto Abc Arte Bellezza Cultura, il Comune di Rieti assieme ai Comuni di Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino, in collaborazione con Atcl-Associazione teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K. con l'intento di coinvolgere attivamente le realtà artistiche locali.

CALCIO E SPETTACOLO

Se "Pier Paolo!" gioca a pallone

Stasera allo Stadio del rugby di Rieti una partita speciale nel segno di Pasolini

di Francesca Fanelli
ROMA

Quando doveva vedere le partite si chiudeva in casa e non voleva essere disturbato. Oppure ancora durante le pause del montaggio raccontano mettesse su due squadre contro e si correva dietro a una pallone fino a non averne più dentro. Perché anche quella per Pier Paolo Pasolini era arte. Amava il calcio, provava piacere a giocare a quel gioco. Lo aveva

In campo Cantalice e Alba Sant'Elia ma anche musicisti e attori: fuori scena recita pure il poeta

scritto: «I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso. Allora, il Bologna era il Bologna più potente della sua storia: quello di Biavati e Sansone, di Reguzzoni e Andreolo (il re del campo), di Marchesi, di Fedullo e Pagotto. Non ho mai visto niente di più bello degli scambi tra Biavati e Sansone (Reguzzoni è stato un po' ripreso da Pascutti). Che domeniche allo stadio Comunale!».

Per rinascere stasera a Rieti Pasolini troverà una partita speciale dedicata a lui. Lo stadio è quello del rugby, l'evento si chiama "Pier Paolo!" e il progetto è firmato dal regista Giorgio Barberio Corsetti. Entusiasta della materia, anche ieri con il campo inzuppato di pioggia ha provato per tutto il giorno.



Le prove di "Pier Paolo!" la partita-spettacolo che stasera si gioca a Rieti allo Stadio del rugby OLIMPIA NIGRIS COSATTINI

Lui e la sua banda di gente perché quella di stasera - si va in campo alle 20.30, ingresso gratuito - non è solo una partita. Di fronte Cantalice e Alba Sant'Elia, calciatori veri che nella loro sfida agonistica verranno interrotti e poi a loro volta diventeranno protagonisti di un evento spettacolo: verranno riproposti brani di Pasolini, lo stesso poeta (un attore ovviamente) comparirà a bordo campo e reciterà. «Ci sarà energia ovunque - spiega il regista - I versi prenderanno potenza dal calcio giocato e viceversa. Ci saranno spezzoni dei suoi film e parole prese dalle sue pagine».

La partita fa parte di un progetto Arte Bellezza e Cultura con la Regione Lazio e il Comune di Rieti legato al "Cammino di Francesco", ha coinvolto gruppi e associazioni della zona e ha grandi ambizioni: verranno fatte delle riprese, così potrà diventare molto di più e testimoniare una passione vera. Quando Enzo Biagi una volta chiese a Pasolini senza cinema, senza scrivere, che cosa gli sarebbe piaciuto diventare? Lui rispose: «Un bravo calciatore». E questa notte di Rieti sarà davvero sua. Come i sogni di una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.rietilife.it/2014/09/13/pier-paolo-la-sfida-di-fare-cultura-su-un-campo-di-calcio/>

<http://www.rietilife.it/2014/09/13/il-calcio-secondo-pasolini-successo-per-la-partita-spettacolo-al-fassini-fotogallery/>

<http://www.rietilife.it/2014/09/13/pasolini-al-fassini-due-ore-e-mezzo-tra-calcio-e-poesia/>

“PIER PAOLO!”, LA SFIDA DI FARE CULTURA SU UN CAMPO DI CALCIO



Successo per l'anteprima mondiale di “Pier Paolo!”, la partita-spettacolo andata in scena ieri sera nell'inedita cornice dello stadio comunale del rugby di viale Fassini. L'evento è stato seguito in tribuna anche dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ed è durato quasi due ore e mezzo. **Contenuti culturali altissimi**, che hanno spaziato nella provocatoria e visionaria produzione artistica di Pier Paolo Pasolini mentre a fare da protagonisti erano i ventidue giocatori in campo di Cantalice e Alba Sant'Elia, incitati dai cori dei rispettivi tifosi (**“Sai, perché, mi batte il corazon? Ho visto Mamma Roma, ho visto Mamma Roma”**, è il migliore). C'è **Pasolini io-narrante**, c'è l'**arbitro-diavolo**, c'è il **ministro Troia**, c'è la **Magnani di Mamma Roma**, ci sono le **interviste neorealiste di Comizi d'Amore**, l'invasione di campo dei ragazzi di vita. Uno spettacolo spiazzante, è quasi assistere ad un set cinematografico, piuttosto che al film. E infatti sullo schermo che domina il campo **scorrono le immagini della partita come se le immaginerebbe Pasolini**, quasi stesse girando un film di quella partita di calcio. La durata rende lo spettacolo meno incalzante e a volte si fatica ad orientarsi tra le citazioni, rese inevitabilmente meno sacre dall'atmosfera dello stadio. Ma è proprio questa – il riuscire a conciliare cultura e calcio, due mondi apparentemente lontani – la sfida del regista Giorgio Barberio Corsetti. (**naz.ori**)

Il Messaggero.it

<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/teatro/pierpaolo-teatro-scende-campo-ricordare-pasolini-amore-calcio/900591.shtml>

PierPaolo! Il teatro scende in campo per ricordare Pasolini e il suo amore per il calcio



Dall'amore di Pier Paolo Pasolini per il football è nato uno spettacolo teatrale, "Pier Paolo!", andato in scena ieri in uno stadio del rugby Fassini di Rieti gremito in ogni ordine di posti; una vera e propria partita di pallone giocata da due squadre di dilettanti (Polisportiva Cantalice e Alba Sant'Elia di Rieti), dove i calciatori ma anche gli spettatori in tribuna sono stati tutti attori di un'originale "performance" teatrale.

L'iniziativa, a cui era presente anche il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, ha concluso il ciclo delle iniziative sul "Cammino di Francesco" promosso dalla Regione Lazio con il Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e il Comune di Rieti per valorizzare il percorso e il territorio reatino.

«L'elemento significativo di questo attesissimo spettacolo – ha detto Giovanna Pugliese, coordinatrice del Progetto ABC – è stata la straordinaria partecipazione del territorio nella costruzione ma anche nella messa in scena di un evento che ha coinvolto un'intera città e gli otto Comuni della Valle Santa che formano l'anello dei paesi intorno a Rieti».

Il Messaggero.it

http://www.ilmessaggero.it/rieti/rieti_pasolini_fassini_partita/notizie/900706.shtml

Rieti, successo per la partita dedicata a Pasolini



RIETI - Successo per "Pier Paolo!", la manifestazione dedicata a Pasolini a Rieti. La partita-spettacolo al campo Fassini, "campo di periferia" in stile pasoliniano ha ottenuto un buon successo. Sul terreno, giocatori veri, di Cantalice e Alba Sant'Elia, insieme ad attori, comparse, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti.

<http://www.frontierarieti.com/wordpress/rieti-successo-per-partita-spettacolo-pasolini/>

Rieti, successo per la partita-spettacolo su Pasolini

14 settembre 2014



Foto Massimo Renzi.

Ha raccolto la buona accoglienza del pubblico lo spettacolo “Pier Paolo!”, una sorta di piece teatrale in forma di partita andata in scena il 12 settembre sul campo dello stadio comunale di viale Fassini.

La proposta consiste nel tentativo di intrecciare i talenti, le passioni e i discorsi di Pier Paolo Pasolini grazie al linguaggio unificante del calcio. Sport del quale, del resto, lo stesso intellettuale era appassionato cultore.

I ventidue giocatori in campo erano quelli di Cantalice e Alba Sant’Elia. A sostenerli i cori dei rispettivi tifosi. Il tutto intersecato con l’io-narrante di Pasolini, e l’emergere dei richiami a tante figure dell’universo pasoliniano.

RCult

LA REPUBBLICA
DOMENICA 14 SETTEMBRE 2014

RCULT SPETTACOLI

la Repubblica 52
DOMENICA 14 SETTEMBRE 2014

RECENSIONI TEATRO

EVENTO PASOLINI GIOCA A CALCIO COI POETI

"Pier Paolo!", Rieti stadio del rugby



ed eclettici dell'operazione durata più di due tempi di 45 minuti l'uno è sistematica, con reali scontri di football delle squadre dell'Alba Sant'Elisa e del Cantalice, ruoli verbali assunti da una decina d'attori tra cui Roberto Rustioni (l'arbitro-diavolo), Gabriele Portoghese (il Poeta), Gabriele Bene-

detti (il politico), oltre a interventi di majorette, una banda, e cori di ultras nelle tribune. La mole del copione poetico, del confronto fisico e delle interazioni tra musica, parole, video e sport ha indotto Giorgio Barberio Corsetti a una drammaturgia e a una regia consociate, con riusciti accavallamenti (gare di pallone a ritmo di flauto), beati accostamenti (versi contemplativi o civili alternati alle azioni sul campo), ma anche fatali dispersioni (brani dei *Comizi d'amore* dello scrittore nell'intervallo). Le fonti sono molte, dal "canto" di *Che cosa sono le nuvole* a echi di *Mamma Roma*, da *La religione del mio tempo* a *Pilade*, *Amado mio*, a idee sociali, a turbamenti. Con rese discontinue, ma al culmine il set con la crocifissione della *Ricotta* ha un senso. Del caos dell'infinito pasoliniano arrivano il contropiede dei linguaggi, e l'invasione di campo dei corpi.

(rodolfo di giammarco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La recensione

Squarci pasoliniani nella sfida fra paesi

di FRANCO CORDELLI

Siamo appena arrivati davanti allo stadio Iacoboni di Rieti. Alcune graziose fanciulle, che poi si scopriranno essere dette puttane, e alcuni ragazzi, che sono invece picari, chiedono informazioni sulla partita che vi accadrà. Possiamo entrare? Sì, certo: laggiù, qui è per le autorità. Noi siamo autorità, ovvero tali ci dichiariamo perché non abbiamo voglia di camminare, ci lasciano entrare, guadagniamo ben presto la tribuna che però è una sola. Se qui è per le autorità, gli altri dove saranno andati? La baraonda è notevole, il chiasso cospicuo, non si capisce niente. Ma non eravamo venuti per vedere uno spettacolo di teatro di Giorgio Barberio Corsetti? Si chiama, questo spettacolo, «Pier Paolo!», con il punto esclamativo – raccomandiamo in tipografia di non ometterlo. Vi è in questo punto il succo di ciò cui stiamo assistendo. Il chiasso continua, la baraonda pure. E tuttavia ora cogliamo un principio d'ordine, una successione di eventi, un qualcosa di diverso da pochi minuti fa. Nello stadio ci sarebbe stato uno spettacolo, ma anche, lo sapevamo, una

A Rieti

Lo stadio Iacoboni ha ospitato «Pier Paolo!» di Giorgio Barberio Corsetti

partita di calcio. Sono entrate in campo le squadre, una ha la maglia bianca e rossa, l'altra gialla e blu. Con le squadre c'è un mucchio d'altra gente. Alcuni invadono il campo, in tanti parlano ad alta voce, hanno i microfoni, hanno gli altoparlanti. Un tipo con gli occhiali neri sta declamando «sono una forza del passato»: ma certo, non può essere che un attore, quello è Pasolini in persona, chi se non lui? Poi rivediamo i ragazzi e le ragazze che avevamo incontrato entrando, è qui che si trasformano in puttane e in picari – sono, di Pasolini, i personaggi, non sono dunque (anche loro) che degli attori. Anche loro hanno la propria parte, parlano, recitano – riconosciamo di tanto in tanto passi celebri di un'opera celebre. Le majorettes fanno il loro ingresso trionfale. C'è la musica, c'è l'arbitro, la partita comincia, in campo e in tribuna si continuano a cogliere sonori e visivi «squarci pasoliniani». Non si sa a chi o a cosa prestare l'occhio. Fa un po' freddo, fa molto freddo, come resisterà quella «puttana» che ha le spalle scoperte? Come resisteremo noi – che eravamo rimasti all'estate? Per fortuna la partita è vera, a sprazzi cattura l'attenzione; ma la catturano anche gli attori. L'unico problema è quello dell'inizio, che la testa va di qua e di là, non si sa dove poggiarla, non sappiamo che cosa pensare. Lo spettacolo non è uno spettacolo, è una partita; la partita non è una partita, è un happening; l'happening non è un happening, è una festa campestre; la festa campestre non è una festa, è una sagra di paese: anzi di due paesi, Alba Sant'Elia, ossia Rieti, e Cantalice, quelli che si stanno sfidando in campo – difficile dire se o no «fino alla morte» o per puro gioco.